

SANITÀ A PAG. 11

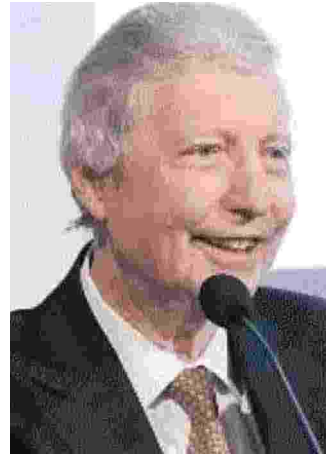
L'idea di Merola «Uniamo Maggiore e Sant'Orsola»



L'ingresso del Maggiore

RIZZO NERVO

«Se si crea una sola azienda allora potrebbe essere un polo universitario»



FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA



IL NOBEL MOSER: 'PRIMA DEL GPS'

OGGI, ALLE 19, SALONE DEL PODESTÀ:
LETTURA DEL NOBEL EDVARD MOSER
'PRIMA DEL GPS: I NEURONI A GRIGLIA'

«Uniamo Maggiore e Sant'Orsola La separazione frena lo sviluppo»

L'altolà di Merola. Ubertini: «Proposito innovativo e coraggioso»

di **LORENZO PEDRINI**

«E' TEMPO che cessi la separazione fra Maggiore e Sant'Orsola, da sempre un freno per le grandi potenzialità del nostro sistema ospedaliero». Il sindaco, Virginio Merola, ha lanciato ieri, a margine dell'inaugurazione, a Palazzo Re Enzo, del Festival della Scienza Medica, quello che sembra già qualcosa di più di un suggerimento. «E' il momento di passare dalla competizione alla collaborazione - ha proseguito il primo cittadino - per misurarci al meglio sui palcoscenici che ci spettano, sia sul piano tecnologico sia professionale». L'idea, dai contorni ancora sfumati, è poi stata confermata dall'assessore comunale alla Sanità, Luca Rizzo Nervo, che punta a costruire, «una dimensione in-

ternazionale» per il nostro sistema sanitario e pensa a «forme di coordinamento rafforzato fra le parti, che si pervenga o meno, entro la fine del nostro mandato, alla creazione di un'unica azienda, che in questo caso sarebbe un polo universitario». Oltre a credere che «la Regione possa condividere il progetto», Rizzo Nervo ha sottolineato l'atteggiamento positivo espresso dall'Alma Mater, con il rettore Francesco Ubertini che si è detto «pronto a fare la nostra parte, per un proposito innovativo, affascinante e coraggioso, che avrebbe molte ricadute positive». L'apertura del Festival, inoltre, è stata l'occasione per assistere al denso intervento dell'immu-

nologo francese Jules Hoffmann, vincitore del Nobel nel 2011, preceduto dai saluti di Leone Sibani, dimessosi proprio ieri dalla presidenza della Fondazione Carisbo, e del presidente di Genus Bononiae, Fabio Roversi Monaco, «orgoglioso di contribuire alla promozione e alla tutela di un millenario patrimonio di cultura e ricerca in campo medico».

UN SAPERE antico del quale Hoffmann è stato interprete profondo e capace, impegnato da due decenni nello studio delle reazioni immunologiche degli insetti, dei quali ha sottolineato «l'enorme impatto sulla società umana, dalla produzione del miele ai processi di impollinazione e alla trasmissione, come vettori, di un terzo delle patologie con le quali ci confrontiamo ogni giorno».



ANATOMIA

'Dalla cera alla robotica'

DOMANI, alle 9, negli Istituti anatomici, in via Irnerio 48, 'Anatomia di una scoperta mai avvenuta. Dalla cera alla robotica'. Nell'Aula magna sarà proiettata una pellicola del 1944, 'The Monster Maker', che narra di uno scienziato senza scrupoli che inietta in un individuo una pozione in grado di provocare l'acromegalia, malattia causata dall'eccessiva produzione da parte dell'ipofisi dell'ormone della crescita. Percorrendo le sale del Museo Anatomico Cattaneo, l'osservazione della cera anatomica di Cesare Taruffi, raffigurante un acromegalico, consentirà quindi di raccontare «una scoperta mai avvenuta».

L'approfondimento storico scientifico si concluderà nella sala settoria dove, su teste di cadavere umano, verrà effettuata una dimostrazione tramite endoscopio 3D ad alta risoluzione della moderna tecnica di accesso per via trans-nasale all'ipofisi, ghiandola il cui 'mal funzionamento' è alla base della patologia acromegalica. I visitatori, immersi in un'atmosfera ottocentesca, saranno i protagonisti dell'indagine clinica dalla cera alla robotica. Il progetto è frutto della collaborazione tra gli anatomisti dell'Università e i neurochirurghi dell'Istituto della scienze neurologiche.



**Mattinata con Delledonne e Cattaneo
Poi Pinna e i trapianti, Melazzini e i farmaci**

TRA gli appuntamenti di oggi, alle 10, nella sala di Re Enzo: 'L'oracolo del Dna', con Massimo Delledonne; alle 10,30, allo Stabat Mater, 'Made in Germany. Come la fisica può aiutare la medicina' con Herbert Welling, protagonista il laser. Alle 11,30 nel Salone del Podestà, 'Innovazione e staminali embrionali' con Elena Cattaneo. Alle 12, allo Stabat Mater 'Senza rigetto. Chirurgia e terapia farmacologica nella medicina dei trapianti' con Antonio Pinna e Nas Undre. Alle 12,30, Sala della Cultura, 'Il valore della salute e il prezzo dei farmaci' con Mario Melazzini e Massimo Scaccabarozzi. Alle 18, sala di Re Enzo, 'Le bufale del web, ovvero i clisteri al caffè...' con Luigi Bolondi.



SUL PALCO Da sinistra, Fabio Roversi-Monaco, Leone Sibani, Virginio Merola e Francesco Ubertini. A destra, Jules Hoffmann

